Zeitschrift: Entomologica Basiliensia

Herausgeber: Naturhistorisches Museum Basel, Entomologische Sammlungen

Band: 5 (1980)

Artikel: Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae : XX. Le Specie

descritte da J. Müller-Rutz (Lepidoptera, Coleophoridae)

Autor: Baldizzone, G.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-980748

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae

XX. Le specie descritte da J. Müller-Rutz (Lepidoptera, Coleophoridae)

di G. Baldizzone

Abstract: The four taxa of the family Coleophoridae described by J. Müller-Rutz are discussed, 3 species: C. brunneella, C. nervosella, C. sociella belong to C. troglodytella form adustella. Basing on the study of the type material and of a aquarelle in Naturhistorisches Museum Basel, the following new synonymies are estblished: C. brunneella M. R. = C. vibicella (Hübner), C. nervosella M. R. = C. onosmella (Brahm), C. sociella M. R. = C. lineariella Zeller. The "form" adustella is also a new synonymy of C. troglodytella (Duponchel), because there are no differences in the external features neither in the genitalia from the typical form.

Riassunto: Vengono prese in considerazione le 4 entità tassonomiche descritte da J. Müller-Rutz per la famiglia dei Colephoridae, e cioè 3 specie, C. brunneella, C. nervosella, C. sociella e una «forma», C. troglodytella forma adustella. In base allo studio del materiale typico e di un acquerello del Naturhistorisches Museum Basel, vengono stabilite le seguenti nuove sinonimie: C. brunneella M. R. = C. vibicella (Hübner), C. nervosella M. R. = C. onosmella (Brahm), C. sociella M. R. = C. lineariella Zeller. La forma adustella non ha significato sistematico, non potendo essere eretta a ssp., poiché non ha alcuna differenza dalla normale C. troglodytella (Duponchel) né per la morfologia esterna, né per quella dei genitali.

La revisione delle specie di J. Müller-Rutz mi è stata possibile grazie alla cortesia del Dr. W. Wittmer del Naturhistorisches Museum Basel, che ringrazio sentitamente per il prestito del materiale typico. Desidero inoltre ringraziare il Prof. Dr. W. Sauter dell'Entomologisches Institut der ETH, Zürich per le sue delucidazioni e particolarmente l'Ing. E. de Bros di Binningen che mi ha fornito numerose informazioni, riferimenti bibliografici e ha fatto indagini presso il Museo di Schaffouse.

Coleophora brunneella Müller-Rutz

1922, Mitt. Schweiz. Ent. Ges., 13 [5]: 246, nota infrapaginale. = C. vibicella (HÜBNER), 1810, Samml. eur. Schmett., Taf. 45, fig. 308, n. syn.

Locus typicus: Svizzera, Canton Ticino, Rovio.

Typus: Secondo quanto scritto nella descrizione originale, dovrebbe trovarsi nella collezione Pfähler conservata presso il Museo di Schaffouse, ma ricerche fatte da E. de Bros dimostrano che essa è ridotta ai soli spilli e cartellini, per cui ritengo che il typo di brunneella vada considerato perduto.

Nota: Di questa specie si è occupato W. SAUTER nel 1960, in seguito allo studio di un esemplare 3 raccolto da Weber a Somazzo (Canton Ticino) e determinato da Müller-Rutz come brunneella. Nel suo lavoro Sauter ha figurato anche il disegno del genitale da lui studiato (PG SAUTER 1945), che corrisponde a quello di *vibicella* (Hübner), traendo la conclusione che apparentemente non esistono differenze tra le due specie. La sinonimia è confermata da un ottimo acquerello inviatomi in studio, facente parte di una raccolta di acquerelli del Museo di Basilea; esso raffigura (dimensioni 2,5:1) l'esemplare originale di brunneella e il suo astuccio larvale, e reca la seguente scritta «Coleophora brunneella n. spec. 9, Rovio, 8. VII. 17, Geo. C. Krüger in coll. Pfähler» e porta la data del 30.I.1921. La didascalia conferma che l'esemplare è quello typico; esso è rappresentato senza addome. L'acquerello è così ben eseguito che non lascia adito a dubbi sulla sinonimia con C. vibicella (Hübner, 1810) n. syn. Il colore delle ali fa pensare a un esemplare scuro, cosa normale in una specie che presenta spesso una certa variabilità nei toni di colore dell'ala anteriore.

Coleophora nervosella Müller-Rutz

```
1927, Mitt. Schweiz. Ent. Ges., 13 [10]: 523. 
= C. onosmella (ВRАНМ), 1791, Beitr. Ins. Gesch. 2: 133, Taf. 9, fig. 7, 8, n. syn.
```

Locus typicus: Svizzera, Valle del Rodano, Baltschieder.

Holotypus \(\text{PG Baldizzone 3007} \): Reca i seguenti cartellini scritti a mano «Type», «nervosa [sic !] Baltschieder \(\text{e.l. 6.VII.26} \)». L'esemplare \(\text{e} \) in ottimo stato di conservazione ed \(\text{e} \) accompagnato dal suo astuccio larvale; \(\text{e} \) conservato presso il Naturhistorisches Museum Basel.

Nota: L'esame dell'apparato genitale dimostra che la specie è sinonima di C. onosmella (Brahm, 1791) n. syn. Interessante è l'astuccio larvale che accompagna l'esemplare; esso è cilindrico, diritto e allungato, formato di seta, è coperto da una leggera peluria e termina con un'apertura anale triloba. Questa costruzione è piuttosto diversa da quella del normale astuccio di onosmella, che generalmente è più tozzo e spesso termina curvo nella porzione anale, la cui apertura è biloba. Inoltre l'astuccio di onosmella è costituito di pezzi di foglia delle piante di cui si nutre ed è rivestito di seta solo internamente. Anche la pianta alimentare indicata da Müller-Rutz nella sua descrizione di nervosella, e cioè l'Artemisia campestris L., lascia perplessi, perché a mia conoscenza,

questa pianta non è stata mai segnalata come nutrice di *onosmella*, che abitualmente vive a spese di diverse Boraginaceae e di alcune Lamiaceae (M. Hering cita anche *Hieracium* sp.). L'astuccio e la pianta alimentare fanno pensare a *C. directella* Zeller, specie cui appartengono certamente i due astuccio di Törbel, raccolti da Müller-Rutz e citati nella descrizione di *nervosella*, che ho studiato insieme al typo. Non ritengo comunque che il dato biologico dell' *Artemisia campestris* vada per ora accettato per *onosmella*, poiché richiede conferma; è possibile infatti che l'Autore abbia fatto confusione tra astucci delle due specie, ingannato anche dalla abitudine di molte larve di Coleophoridae d'incrisalidarsi su piante distanti e diverse dalla loro pianta nutrice, cosa che ha spesso ingenerato errori sulla biologia di alcune specie.

Coleophora sociella Müller-Rutz

```
1920, Mitt. Ent. Zürich, 2 [11]: 342, Tav.II, fig. 11. = lineariella ZELLER, 1849, Linn. Ent.: 329, n.syn.
```

Locus typicus: Svizzera, Canton Ticino, Morcote.

Lectotypus & (PG Baldizzone 3196): Tra i 6 esemplari comunicatimi in studio ho scelto quello recante il seguente cartellino scritto a mano «sociella, Morcote & e.l. VI.08». Esso è in ottimo stato di conservazione.

Nota: Nel 1949 J. Klimesch, in base allo studio di un esemplare, indicò sociella come ssp. di fulvosquamella Herrich-Schäffer, specie che è sinonima di lineariella Zeller. Questa notizia è stata ripresa nel 1960 da W. Sauter, che ha riportato le precedenti notazioni di Klimesch sulle lievi differenze a livello del genitale maschile da lui riscontrate. In seguito allo studio degli esemplari del Museo di Basilea, escludo che per sociella si possa parlare di ssp. Infatti il genitale del lectotypus, quello di un di Maroggia (PG Baldizzone 3008) e quello di uno di Mendrisio (PG Baldizzone 3198) non evidenziano differenze dai genitali dei numerosi esemplari di lineariella delle Alpi da me studiati in varie collezioni. Per questo motivo ritengo che sociella debba essere considerata a tutti gli effetti un sinonimo di lineariella Zeller, 1849, n. syn.

Coleophora troglodytella forma adustella Müller-Rutz

```
1920, Mitt. Ent. Zürich, 2 [11]: 342.
```

Locus typicus: Svizzera, Canton Ticino, Morcote.

Materiale esaminato: 5 esemplari (PG Baldizzone 3009 ♂, 3033 ♀,

3197 3) della collezione Müller-Rutz, conservati presso il Naturhistorisches Museum Basel, provenienti dalle località di Morcote e Astano.

Nota: Lo studio degli esemplari inviatimi e dei loro apparati genitali, mi ha permesso di accertare che *adustella* non può essere considerata una valida ssp. di *troglodytella* (Duponchel), in quanto non vi è alcuna differenza tra questi genitali e quelli di molti altri esemplari di svariate località europee, che ho esaminato. Anche il colore delle ali anteriori non ha alcun tono particolare, ma penso che Müller-Rutz lo considerasse scuro rispetto al normale fondo dell'ala della specie che all'epoca della sua descrizione veniva erroneamente considerata *troglodytella*, e cioè la attuale *trochilella* (Duponchel).

Bibliografia

- BALDIZZONE G. (1979): Contributions à la connaissance des Coleophoridae. XII. Les espèces décrites par J. de Joannis, P. A. Duponchel, P. Millière, E. L. Ragonot et M. Vallot. Alexanor, 11 [2]: 65–81.
- HERING, M. (1957): Bestimmungstabellen der Blattminen von Europa. 's-Gravenhage. KLIMESCH, J. (1949): Über die morphologischen und biologischen Unterschiede der Coleophora-Arten lineariella Z. und fulvosquamella H.S. (Lep. Coleophoridae). Z.
- MÜLLER-RUTZ J. (1920): Aus der Welt der Kleinschmetterlinge, mit Beschreibungen neuer Arten und Formen. Mitt. Entomologia Zürich u.U., 5: 334–349.
- MÜLLER-RUTZ, J. (1922): Die Schmetterlinge der Schweiz. 4 Nachtrag. Mitt. Schweiz. Ent. Ges., 13 [5]: 217–259.
- MÜLLER-RUTZ, J. (1927): Die Schmetterlinge der Schweiz. 5 Nachtrag. Mitt. Schweiz. Ent. Ges., 13 [10]: 499–533.
- SAUTER, W. (1960): Über einige von J. C. de la Harpe, J. Müller-Rutz und P. Weber aus der Schweiz beschriebene Kleinschmetterlinge (Lep.). Mitt. Schweiz. Ent. Ges., 33 [4]: 264–274.
- Toll, S. (1952) 1953: Rodzina Eupistidae (Coleophoridae) Polski. Mat. d. Fiz. Kraju. Polska Akademia Umiejetnosci, 32: 1–292.

Indirizzo dell'autore: Dr. Giorgio Baldizzone Corso Dante, 95 I-14100 Asti/Italia

Wien. Ent. Ges, 34: 55-66.